



ORDINE OSPEDALIERO di  
SAN GIOVANNI DI DIO

# SAN GIOVANNI DI DIO

## Testimone della misericordia

7<sup>a</sup> Settimana Ospedaliera  
di preghiera per le vocazioni  
dal 1° all'8 maggio 2022





ORDINE OSPEDALIERO | di  
SAN GIOVANNI DI DIO

## Introduzione

---

Cara Famiglia Ospedaliera di San Giovanni di Dio,

La Commissione Generale per la Pastorale Vocazionale e la Formazione dell'Ordine Ospedaliero di San Giovanni di Dio, nell'augurarvi una Buona Pasqua, vi presenta il materiale che è stato preparato quest'anno per la 7<sup>a</sup> Settimana Ospedaliera di Preghiera per le Vocazioni.

In tutte le regioni del mondo il problema della pandemia ha avuto un forte impatto, e proprio quando sembrava che stessimo uscendo dal tunnel, è scoppiata la guerra. Situazioni che ci rattristano e ci inducono a chiederci cosa stiamo facendo per la nostra vita, cosa stiamo facendo per la nostra casa comune e per le persone che sono intorno a noi.

Ma nonostante le dolorose situazioni dei nostri tempi, lo Spirito Santo continua a suscitare vocazioni carismatiche pronte a dare tutto per la costruzione di un mondo migliore.

Quest'anno l'Ordine Ospedaliero celebra il 450° anniversario della Bolla Licet ex debito, che ricorda le origini stesse dell'Ordine, tutt'altro che facili per i primi Fratelli. Questa è un'occasione per tornare alle fonti dell'Ospitalità, per ricordare la dedizione con cui Giovanni di Dio curava le sofferenze dei malati e dei poveri di Granada. Ma nello stesso tempo la Bolla ci ricorda la testimonianza di ospitalità dei primi Fratelli, che furono testimoni della missione di Giovanni di Dio e furono riconosciuti da tutto il popolo di Granada.

I testi che la Commissione Generale per la Pastorale Vocazionale e la Formazione desidera presentarvi per la settimana di preghiera per le vocazioni ci invitano a tornare alle origini del carisma e riprendono le parole di Papa Francesco nel suo messaggio annuale con il quale ci esorta a pregare il padrone della messe per le vocazioni nella Chiesa.

Vi invitiamo, come comunità, a unirvi nella preghiera per chiedere il dono della vocazione ospedaliera nella Chiesa e, in special modo, nell'Ordine Ospedaliero di San Giovanni di Dio.

Possano San Giovanni di Dio e San Riccardo Pampuri, di cui abbiamo appena celebrato la festa, intercedere per tutti noi.

**Commissione Generale per il Ministero delle Vocazioni e la Formazione  
dell'Ordine Ospedaliero di San Giovanni di Dio**



*"Dio prima di tutto e sopra tutte le cose del mondo"*

## Accoglienza e comprensione

Lunedì 2 maggio



### Monito

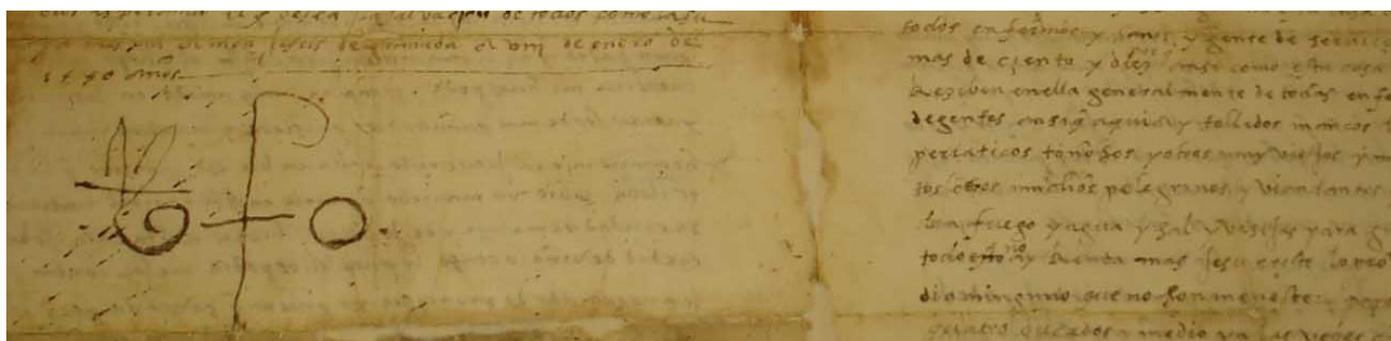
Il racconto della chiamata di Samuele permette di cogliere i tratti fondamentali del discernimento: l'ascolto e il riconoscimento dell'iniziativa divina, un'esperienza personale, una comprensione progressiva, un accompagnamento paziente e rispettoso del mistero in atto, una destinazione comunitaria. La vocazione non si impone a Samuele come un destino da subire; è una proposta di amore, un invio missionario in una storia di quotidiana reciproca fiducia.

Come per il giovane Samuele, così per ogni uomo e ogni donna la vocazione, pur avendo momenti forti e privilegiati, comporta un lungo viaggio. La Parola del Signore esige tempo per essere intesa e interpretata; la missione a cui essa chiama si svela con gradualità. I giovani sono affascinati dall'avventura della scoperta progressiva di sé. Essi imparano volentieri dalle attività che svolgono, dagli incontri e dalle relazioni, mettendosi alla prova nel quotidiano. Hanno bisogno però di essere aiutati a raccogliere in unità le diverse esperienze e a leggerle in una prospettiva di fede, vincendo il rischio della dispersione e riconoscendo i segni con cui Dio parla. Nella scoperta della vocazione, non tutto è subito chiaro, perché la fede «vede» nella misura in cui cammina, in cui entra nello spazio aperto dalla Parola di Dio.

*(Capitolo II del Sinodo dei Vescovi sul tema: I giovani, la fede e il discernimento vocazionale)*



### Testo ospedaliero: Lettera di San Giovanni di Dio a Luigi Battista



Nel nome di nostro Signore Gesù Cristo e di nostra Signora la Vergine Maria sempre intatta; Dio prima di tutto e sopra tutte le cose del mondo. Dio vi salvi, fratello mio in Gesù Cristo e figlio mio amatissimo, Luigi Battista.

Ho ricevuto una vostra lettera inviata da Jaén, che mi recò molta gioia e (dalla quale ebbi) molta soddisfazione, sebbene mi sia spiaciuto molto che abbiate avuto mal di denti, perché mi fa soffrire tutto il vostro male e mi fa gioire il vostro bene.

Mi avete fatto sapere di non aver trovato costì nessuna soluzione per quello che siete andato a cercare; d'altro canto mi dite che volete andare a Valencia, o non so dove, non so che dirvi.

Scrivo questa lettera in fretta per spedirla subito, e ho tanta premura che quasi non ho tempo di raccomandare la cosa a Dio; ed è necessario raccomandarla molto a nostro Signore Gesù Cristo e con più tempo di quanto io ne abbia.

## Riflessione



Il saluto di Giovanni di Dio è sempre accompagnato dalla migliore invocazione. Lo fa in nome di Gesù Cristo e della Vergine Maria, che sono autentici riferimenti di accoglienza e comprensione. Egli è pronto ad accogliere chiunque e non lesina il suo tempo per curare o accompagnare. Per lui, dedicarsi agli altri non è un lavoro, né un "obbligo", né una formalità, ma è ciò che scaturisce dal suo cuore.

Si sentì accolto e compreso dalla misericordia di Dio e non poté più fare a meno di trasmettere questa bontà agli altri. Giovanni di Dio aveva una grande capacità di mettersi al posto degli altri, perché anche lui si sentiva parte dello sguardo e dell'abbraccio di Dio. Il processo di identificazione con le situazioni degli altri, soprattutto se si trovavano nel bisogno, era talmente evidente che non esisteva più un confine tra sé e gli altri.

Per il suo cuore non ci sono distanze, non ci sono situazioni estranee. "Fratello" era ed è la parola migliore per definire l'"altro". Ogni persona è "sorella" per colui che proclama "Dio sopra tutte le cose del mondo", per chi invoca Dio, Padre e

Madre, che ci rende tutti fratelli e sorelle. Sentire con l'altro, accogliere e capire, dedicare tempo e affetto.

Farsi carico degli altri e prendersene cura con attenzione e delicatezza, sono chiare manifestazioni dell'ospitalità di Giovanni di Dio.

## Invocazioni del giorno

Guidati dallo spirito del Vangelo, che è sempre vivo, invochiamo il Signore che ci arricchisce con la forza dello Spirito, affinché il Papa, il Superiore Generale, i Superiori Provinciali e tutti noi che formiamo l'Ordine Ospedaliero possiamo svolgere la nostra missione evangelizzatrice nel mondo con audacia e creatività.

- Perché i popoli e le nazioni possano lottare per i valori del Vangelo, che portano pace, giustizia e vera libertà. **Preghiamo.**

- Perché noi fratelli, insieme ai nostri collaboratori, possiamo annunciare il messaggio del Vangelo di Gesù nel mondo con la nostra testimonianza della vita ospedaliera. **Preghiamo.**
- Perché ci siano sempre giovani cuori pronti a seguire la chiamata di Dio e a dedicare la loro vita, come Gesù, i profeti e San Giovanni di Dio, al servizio del prossimo, essendo testimoni di speranza e di ospitalità. **Preghiamo.**
- Perché le famiglie dei nostri collaboratori si sentano testimoni del Vangelo e favoriscano la vocazione cristiana dei loro figli. **Preghiamo.**
- Perché ogni comunità formativa cerchi di essere una comunità evangelizzatrice e di seminare con coraggio la chiamata di Cristo in ognuno dei formandi. **Preghiamo.**
- Perché tutti noi qui riuniti possiamo essere responsabili dell'annuncio di Gesù Cristo e incoraggiare coloro che scelgono di consacrarsi al servizio del Vangelo. **Preghiamo.**

Signore, tu che hai seminato la speranza nel tuo popolo, concedi generosità e fedeltà a coloro che chiami ad essere fratelli dell'ospitalità tra i tuoi fratelli e i tuoi testimoni, affinché insieme possiamo collaborare alla costruzione del Regno di Dio. Lo chiediamo a te, che vivi e regni nei secoli dei secoli. **R. Amen.**

## Preghiera vocazionale

---

Dio, Padre nostro,  
noi riponiamo in te la nostra fiducia,  
e mettiamo nelle tue mani amorevoli  
difficoltà, illusioni e speranze.

Fa che l'amore che hai riversato nei nostri cuori  
ci renda più ospedalieri, accoglienti e misericordiosi,  
sensibili alla sofferenza dei nostri fratelli.

Rinnova in noi la chiamata a seguire Gesù, tuo Figlio.  
e fatti capire che vale la pena offrire la propria vita per il Vangelo,  
nel servizio e nell'amore per i nostri fratelli poveri e malati.

Signore, accogli la nostra lode e la nostra preghiera,  
affinché i giovani, seguendo l'esempio di Maria, Madre dell'Ospitalità,  
siano premurosi nel loro sì alla missione alla quale li chiami  
nella nostra grande famiglia ospedaliera.

Concedici generosità e sollecitudine nella risposta  
Affinché, come San Giovanni di Dio, possiamo essere portatori di Vita,  
Salute e Speranza per tutte le persone  
con cui camminiamo lungo il sentiero della vita. **Amen**





*"Di tutto questo Dio sa qual è il meglio e il vero"*

## Prudenza e preghiera

martedì 3 maggio

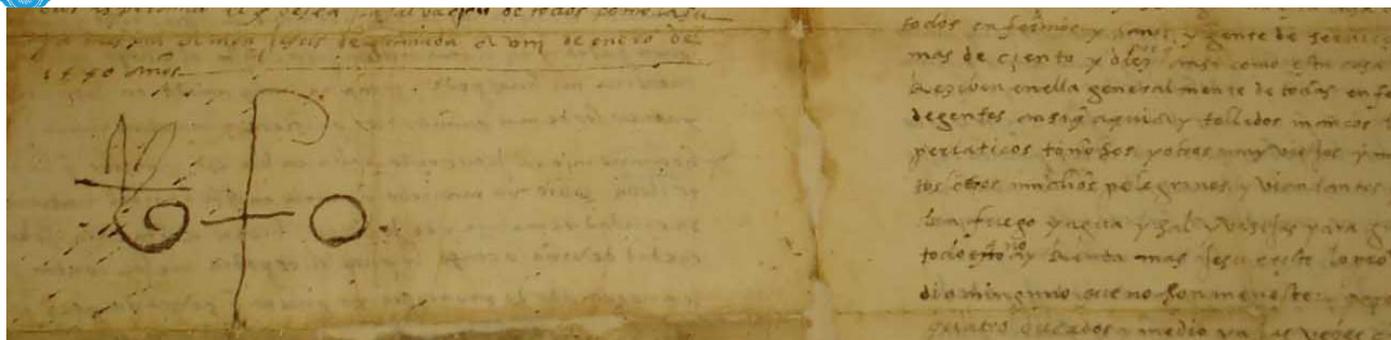


Monito

Nel corso dei secoli, la comprensione teologica del mistero della vocazione ha conosciuto accentuazioni diverse, a seconda del contesto sociale ed ecclesiale entro cui il tema è stato elaborato. Va in ogni caso riconosciuto il carattere analogico del termine "vocazione" e le molte dimensioni che connotano la realtà che esso designa. Questo conduce, di volta in volta, a mettere in evidenza singoli aspetti, con prospettive che non hanno sempre saputo salvaguardare con pari equilibrio la complessità dell'insieme. Per cogliere in profondità il mistero della vocazione che trova in Dio la sua origine ultima, siamo dunque chiamati a purificare il nostro immaginario e il nostro linguaggio religioso, ritrovando la ricchezza e l'equilibrio della narrazione biblica. L'intreccio tra la scelta divina e la libertà umana, in particolare, va pensato fuori da ogni determinismo e da ogni estrinsecismo. La vocazione non è né un copione già scritto che l'essere umano dovrebbe semplicemente recitare né un'improvvisazione teatrale senza traccia. Poiché Dio ci chiama a essere amici e non servi, le nostre scelte concorrono in modo reale al dispiegarsi storico del suo progetto di amore. L'economia della salvezza, d'altra parte, è un Mistero che ci supera infinitamente; per questo solo l'ascolto del Signore può svelarci quale parte siamo chiamati ad avere in essa. Colta in questa luce, la vocazione appare realmente come un dono di grazia e di alleanza, come il segreto più bello e prezioso della nostra libertà.

*(Capitolo II del Sinodo dei Vescovi sul tema: I giovani, la fede e il discernimento vocazionale)*

### Testo ospedaliero: Lettera di San Giovanni di Dio a Luigi Battista



E vedendo che molte volte siete tanto debole, specie con le donne, non so se farvi venire qui, perché Pedro non se n'è andato, né so quando partirà; lui dice che vuole partire, ma io non so di sicuro quando avverrà la sua partenza.

Se sapessi con certezza che qui trarreste vantaggio per la vostra anima e per quella di tutti, vi ordinerei subito di venire, ma ho paura che succeda il contrario; mi parrebbe meglio perciò (lasciarvi) trascorrere adesso qualche giorno in mezzo ai guai, fino a che siate molto ben assuefatto alle fatiche e all'alternarsi di giornate assai nere o molto buone; e d'altro canto mi pare che se doveste finire col perdersi, sarebbe molto meglio tornarvene, comunque di tutto questo Dio sa qual è il meglio e il vero.

## Riflessione



Prudenza e preghiera. Non si tratta di avere fretta, né di prendere decisioni affrettate, sulle quali poco si è pensato e poco pregato. Lo sforzo è sempre quello di fare del bene nel miglior modo possibile. Ciò richiede tempo, dedizione e preghiera. Giovanni di Dio affidava tutto a Dio per trovare la luce che guida e l'intuizione che indica la strada migliore. Dedicare tempo alla preghiera e alle cose di Dio. Accompagnare e aiutare a scoprire il sogno di Dio nascosto in ognuno di noi. Non sempre la visione si realizza al primo impulso... Sappiamo che a volte Dio scrive sulle linee storte e Giovanni di Dio lo aveva sperimentato nella propria vita. Aveva cercato e cercato ancora; aveva cambiato città e mestieri e in questo lungo cammino andava tessendo ciò che un giorno, con l'aiuto di Giovanni d'Ávila e l'azione dello Spirito, si sarebbe rivelato essere quello che Dio sognava per lui. Egli aveva percepito qualcosa di nuovo, ne aveva fatto oggetto di preghiera e si era lanciato nell'avventura di dare forma a quella intuizione. E Dio lo benedisse con abbondanza e fecondità. "Dio è quello che sa e rimedia", lo stesso Dio che Giovanni invoca e proclama per gli altri, quel Dio che egli ha accolto e al quale ha fatto spazio nella propria vita. È Dio che

entrato nel suo cuore, lo ha guarito e gli ha dato i migliori consigli.

## Invocazioni del giorno

Preghiamo per le necessità della Chiesa e dell'Ordine Ospedaliero nel mondo, per l'intercessione di San Giovanni di Dio, affinché con un sincero desiderio di seminare il carisma dell'Ospitalità, possiamo sempre vivere in perfetta unità l'amore di Dio e del prossimo.

- Per la santa Chiesa, che crede, soffre e spera in tutto il mondo, affinché, rafforzata dallo Spirito Santo, testimoni l'Ospitalità sull'esempio di San Giovanni di Dio. **Preghiamo.**
- Per le comunità dei Fratelli Ospedalieri, affinché l'azione dello Spirito susciti vocazioni che portino il messaggio di ospitalità in ogni lingua e in ogni cultura. **Preghiamo.**
- Per tutte le Opere dell'Ordine Ospedaliero, affinché siano artefici di Ospitalità sull'esempio di Gesù Buon Samaritano. **Preghiamo.**

- Per tutti i collaboratori che partecipano alla celebrazione della settimana vocazionale, affinché attraverso il loro lavoro quotidiano rispondano alla chiamata all'ospitalità a beneficio dei più bisognosi.  
**Preghiamo.**

Ascolta, Padre, le suppliche che ti rivolgiamo e concedici, per l'intercessione di San Giovanni di Dio, di lavorare sempre al servizio dell'ospitalità. Per Gesù Cristo nostro Signore. **R. Amen.**

## Preghiera vocazionale

---

Dio, Padre nostro,  
noi riponiamo in te la nostra fiducia,  
e mettiamo nelle tue mani amorevoli  
difficoltà, illusioni e speranze.

Fa che l'amore che hai riversato nei nostri cuori  
ci renda più ospedalieri, accoglienti e misericordiosi,  
sensibili alla sofferenza dei nostri fratelli.

Rinnova in noi la chiamata a seguire Gesù, tuo Figlio.  
e fatti capire che vale la pena offrire la propria vita per il Vangelo,  
nel servizio e nell'amore per i nostri fratelli poveri e malati.

Signore, accogli la nostra lode e la nostra preghiera,  
affinché i giovani, seguendo l'esempio di Maria, Madre dell'Ospitalità,  
siano premurosi nel loro sì alla missione alla quale li chiami  
nella nostra grande famiglia ospedaliera.

Concedici generosità e sollecitudine nella risposta  
affinché, come San Giovanni di Dio, possiamo essere portatori di Vita,  
Salute e Speranza per tutte le persone  
con cui camminiamo lungo il sentiero della vita. **Amen**





*"Dio, che conosce e rimedia ogni cosa, ci aiuti e ci illumini. "*

## Discernimento e cura

mercoledì 4 maggio



### Monito

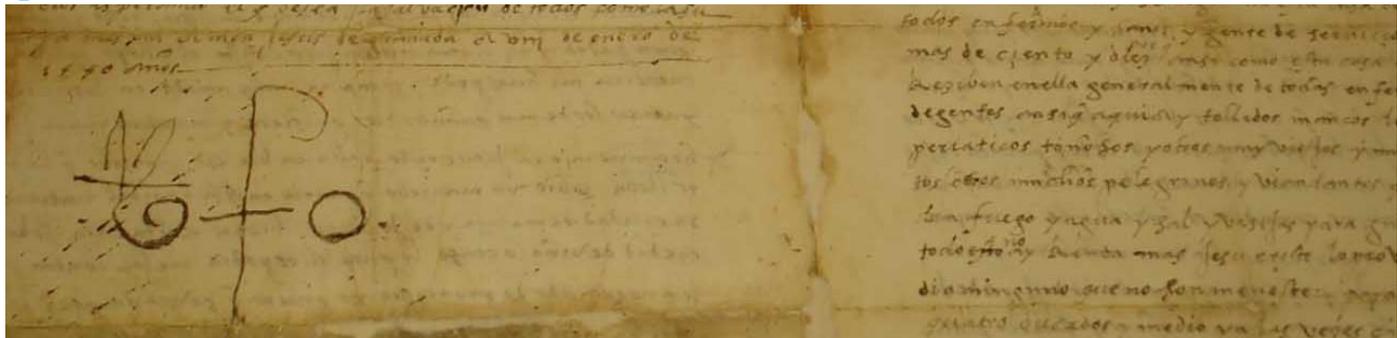
Affermando che tutte le cose sono state create per mezzo di Cristo e in vista di Lui, la Scrittura orienta a leggere il mistero della vocazione come una realtà che segna la stessa creazione di Dio. Dio ha creato con la sua Parola che "chiama" all'essere e alla vita e poi "distingue" nel caos dell'indistinto, imprimendo al cosmo la bellezza dell'ordine e l'armonia della diversità. Se già san Paolo VI aveva affermato che «ogni vita è vocazione», Benedetto XVI ha insistito sul fatto che l'essere umano è creato come essere dialogico: la Parola creatrice «chiama ciascuno in termini personali, rivelando così che la vita stessa è vocazione in rapporto a Dio»

Parlare dell'esistenza umana in termini vocazionali consente di evidenziare alcuni elementi che sono molto importanti per la crescita di un giovane: significa escludere che essa sia determinata dal destino o frutto del caso, come anche che sia un bene privato da gestire in proprio. Se nel primo caso non c'è vocazione perché non c'è il riconoscimento di una destinazione degna dell'esistenza, nel secondo un essere umano pensato "senza legami" diventa "senza vocazione". Per questo è importante creare le condizioni perché in tutte le comunità cristiane, a partire dalla coscienza battesimale dei loro membri, si sviluppi una vera e propria cultura vocazionale e un costante impegno di preghiera per le vocazioni.

*(Capitolo II del Sinodo dei Vescovi sul tema: I giovani, la fede e il discernimento vocazionale)*



### Testo ospedaliero: Lettera di San Giovanni di Dio a Luigi Battista



Per questo mi pare meglio che prima di partire da codesta città, raccomandiate molto l'affare a nostro Signore Gesù Cristo, e che io pure di qui faccia lo stesso, e per questo mi scriviate molto spesso; vi informerete di lì

dai pellegrini che transitano in ogni senso: essi vi diranno qual è la situazione di codesta terra di Valencia; se andrete a Valencia vedrete il corpo santo di San Vincenzo Ferrer.

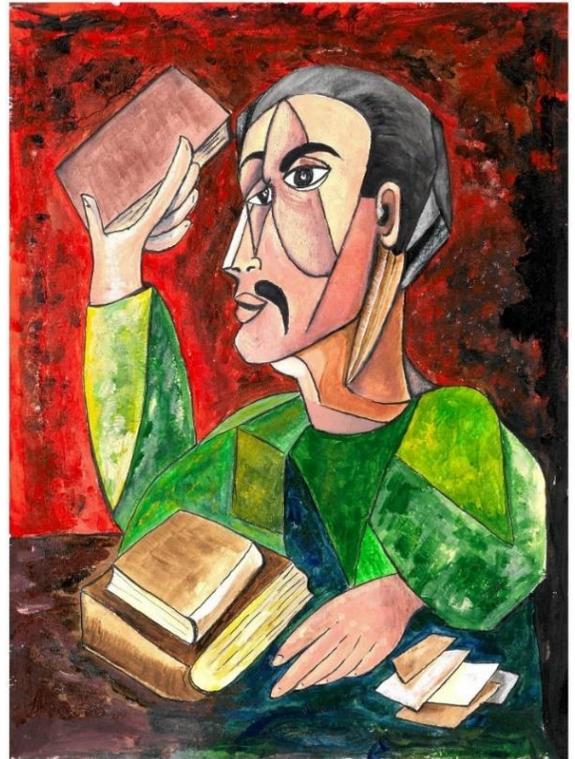
Mi sembra che andiate come una barca senza remo: infatti, molte volte mi sorge il dubbio che anch'io sia un uomo senza un indirizzo fisso, cosicché siamo in due a non sapere che fare, né voi né io. Ma Dio è quello che sa e rimedia, dia Lui rimedio e consiglio a tutti noi.

Poiché mi sembra che procediate come una pietra vagante, sarà bene che andiate un po' a macerare le vostre carni e a soffrire vita dura, fame e sete e ignominie e stanchezze, e angustie e affanni e contrarietà; tutto ciò si deve patire per Dio, perché se venite qui, dovete soffrire tutto questo per amore di Dio. Di tutto dovete rendere molte grazie a Dio per il bene e per il male.

## Riflessione

Discernimento per trovare il bene e accoglierlo. Tutti inciampiamo nella vita. La nostra realtà, itinerante e limitata, ci fa talvolta vagare senza una direzione precisa e non sempre in quella giusta. Dobbiamo lavorare, ci dice Giovanni di Dio, sulle cose di Dio. Il lavoro consiste in gran parte nel guardare le persone intorno a noi che hanno bisogno della nostra attenzione e della nostra cura. Non c'è soddisfazione più grande dell'aver potuto aiutare gli altri, anche in qualcosa di semplice e quotidiano, ma comunque importante per loro.

Fare del bene non è un istinto spontaneo: ci vuole la volontà di farlo. Dobbiamo essere convinti e disposti a fare di questo proposito il motto della nostra vita. Sapere che possiamo sempre e in ogni circostanza fare qualcosa per gli altri. Essere disposti a compiere sforzi, a lavorare con impegno per un bene superiore che porta alla vera felicità, la nostra e quella degli altri. Allora i piccoli o grandi sacrifici, gli sforzi e la dedizione cessano di essere un peso o un motivo di lamento perché fanno parte di un processo che ci porta a qualcosa di molto più grande, a un bene che è eterno nel nostro cuore e nel cuore del Padre della Misericordia, come accadde a Giovanni di Dio.



## Invocazioni del giorno

Fratelli, riuniti sotto la protezione della Vergine Maria, in comunione con la Chiesa estesa in tutto il mondo, invociamo umilmente Dio, Padre della misericordia, affinché si degni di donare la pace ai nostri giorni.

- Per i giovani, perché accolgano con entusiasmo la Parola di Dio che li invita a impegnarsi per la realizzazione del regno. **Preghiamo.**
- Per tutti i membri dell'Ordine Ospedaliero, affinché possano offrire una testimonianza di vita e di servizio ai più bisognosi. **Preghiamo.**

- Signore, suscita nella tua Chiesa nuove vocazioni ospedaliere che si impegnino per il Cristo compassionevole e misericordioso del Vangelo sull'esempio di San Giovanni di Dio. **Preghiamo.**
- Per la nostra comunità ospedaliera, affinché, uniti nella carità reciproca e fraterna, diamo al mondo un esempio di giustizia, amore e pace. **Preghiamo.**
- Per i popoli schiavizzati e oppressi da ideologie perniciose o materialiste, affinché anch'essi possano godere appieno della pace e della libertà religiosa. **Preghiamo.**

Dio onnipotente e misericordioso, tu che hai tanto amato il mondo da dare il tuo Figlio unigenito, ascolta benevolmente le suppliche e le preghiere dei tuoi figli, e concedi a tutti di raggiungere una vera e solida pace nel tuo Spirito di amore e verità.

Per Gesù Cristo nostro Signore. **R. Amen.**

## Preghiera vocazionale

---

Dio, Padre nostro,  
noi riponiamo in te la nostra fiducia,  
e mettiamo nelle tue mani amorevoli  
difficoltà, illusioni e speranze.

Fa che l'amore che hai riversato nei nostri cuori  
ci renda più ospedalieri, accoglienti e misericordiosi,  
sensibili alla sofferenza dei nostri fratelli.

Rinnova in noi la chiamata a seguire Gesù, tuo Figlio.  
e fatti capire che vale la pena offrire la propria vita per il Vangelo,  
nel servizio e nell'amore per i nostri fratelli poveri e malati.

Signore, accogli la nostra lode e la nostra preghiera,  
affinché i giovani, seguendo l'esempio di Maria, Madre dell'Ospitalità,  
siano premurosi nel loro sì alla missione alla quale li chiami  
nella nostra grande famiglia ospedaliera.

Concedici generosità e sollecitudine nella risposta  
affinché, come San Giovanni di Dio, possiamo essere portatori di Vita,  
Salute e Speranza per tutte le persone  
con cui camminiamo lungo il sentiero della vita. **Amen**





*"Qui troverete la porta sempre aperta"*

## Impegno e dedizione

Giovedì 5 maggio



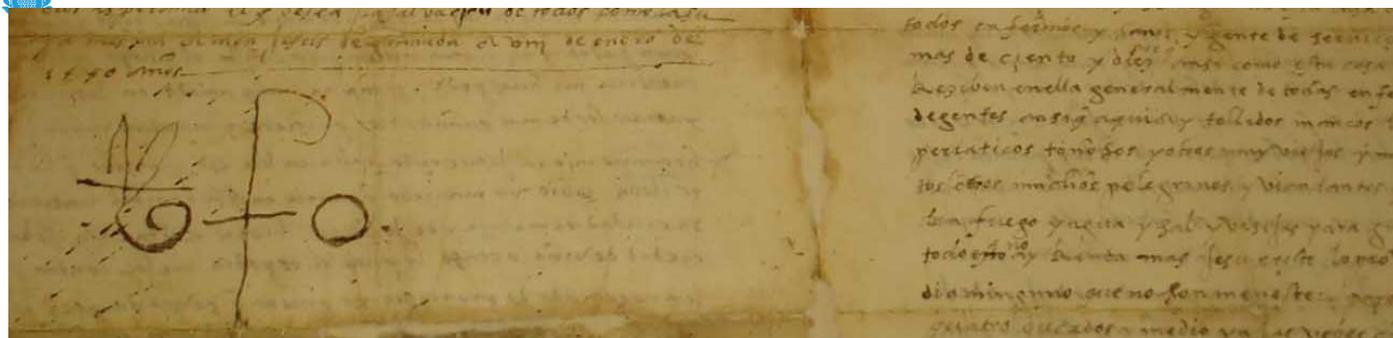
### Monito

Tanti giovani sono affascinati dalla figura di Gesù. La sua vita appare loro buona e bella, perché povera e semplice, fatta di amicizie sincere e profonde, spesa per i fratelli con generosità, mai chiusa verso nessuno, ma sempre disponibile al dono. La vita di Gesù rimane anche oggi profondamente attrattiva e ispirante; essa è per tutti i giovani una provocazione che interpella. La Chiesa sa che ciò è dovuto al fatto che Gesù ha un legame profondo con ogni essere umano perché «Cristo, che è il nuovo Adamo, proprio rivelando il mistero del Padre e del suo amore svela anche pienamente l'uomo a sé stesso e gli manifesta la sua altissima vocazione». Di fatto Gesù non solo ha affascinato con la sua vita, ma ha anche chiamato esplicitamente alla fede. Egli ha incontrato uomini e donne che hanno riconosciuto nei suoi gesti e nelle sue parole il modo giusto di parlare di Dio e di rapportarsi con Lui, accedendo a quella fede che porta alla salvezza: «Figlia, la tua fede ti ha salvata. Va' in pace!». Altri che l'hanno incontrato sono stati invece chiamati a divenire suoi discepoli e testimoni. Egli non ha nascosto a chi vuol essere suo discepolo l'esigenza di prendere la propria croce ogni giorno e di seguirlo in un cammino pasquale di morte e di risurrezione. La fede testimoniale continua a vivere nella Chiesa, segno e strumento di salvezza per tutti i popoli. L'appartenenza alla comunità di Gesù ha sempre conosciuto diverse forme di sequela. La gran parte dei discepoli ha vissuto la fede nelle condizioni ordinarie della vita quotidiana; altri invece, comprese alcune figure femminili, hanno condiviso l'esistenza itinerante e profetica del Maestro; fin dall'inizio gli apostoli hanno avuto un ruolo particolare nella comunità e sono stati da lui associati al suo ministero di guida e di predicazione.

*(Capitolo II del Sinodo dei Vescovi sul tema: I giovani, la fede e il discernimento vocazionale)*



### Testo ospedaliero: Lettera di San Giovanni di Dio a Luigi Battista



Ricordatevi di nostro Signore Gesù Cristo e della sua benedetta Passione, che restituì, per il male che gli facevano, il bene: così dovete fare voi, figlio mio Battista, che quando verrete alla casa di Dio, sappiate conoscere il male e il bene; ma se con certezza sapeste che con questo viaggio doveste perdervi, meglio sarebbe tornare qui o a Siviglia, dove nostro Signore Gesù Cristo meglio vi guidasse.

Ma se venite qui, dovete obbedire molto e lavorare molto più di quanto abbiate lavorato, e tutto (assorto) nelle cose di Dio e perdere il sonno nella cura dei poveri. La casa è aperta per voi: vorrei vedervi camminare di bene in meglio, come figlio e fratello.

## Riflessione



Oggi il linguaggio di Giovanni di Dio ci stupisce e alcune sue espressioni ci mettono a disagio. Fanno parte di un'epoca e di una cultura molto specifiche. Sicuramente faremmo bene a non soffermarci sul senso letterale delle parole e ad avere la maturità di capirne la sostanza.

Impegno e dedizione. Giovanni di Dio sapeva molto della vita. Era un uomo inquieto, itinerante. Passarono molti anni prima che "scegliesse una strada", come disse a Luigi Battista. Una volta trovata la sua vera vocazione, una volta scoperto il senso profondo della sua vita, manifestato nel servire e nel donarsi senza misura agli altri, non poté più fare a meno di proclamare la strada per la felicità.

Tanti uomini e donne, come Giovanni di Dio, hanno vissuto l'esperienza benedetta di sentire che più grande è il dono e la dedizione, più grande è l'unione e la soddisfazione in Dio. Nella nostra dedizione e nel nostro servizio Dio non ammette le mezze misure. La sequela Christi, qualunque sia la scelta di vita, passa attraverso la radicalità. Non abbiamo bisogno di sentimenti tiepidi. L'impulso dello Spirito porta al dono totale di sé nel servizio. Tutti sappiamo e abbiamo sperimentato che non mancano le distrazioni e la tentazione

di prendere delle scorciatoie. Ma alla fine, coloro che si lasciano guidare da Dio tornano sempre sulla retta via e optano per una dedizione generosa, senza eccessive distrazioni.

## Invocazioni del giorno

Gesù nostro Signore, intercedi presso il Padre. Confortati dalla sua presenza in mezzo a noi, preghiamo per le necessità della Chiesa, dell'Ordine e del mondo intero.

- Per il Papa, i vescovi e l'Ordine Ospedaliero di San Giovanni di Dio affinché compiano la loro missione di annunciare il Vangelo a tutti gli uomini. **Preghiamo.**

- Perché coloro che vivono l'inquietudine vocazionale e i discepoli di Cristo, attraverso il Carisma dell'Ospitalità, siano sempre sale della terra e luce del mondo, lievito evangelico di speranza e di rinnovamento. **Preghiamo.**
- Perché le famiglie ospedaliere siano testimoni del Vangelo e impartiscano un'educazione umanizzata e integrale ai loro figli. **Preghiamo.**
- Perché ci siano sempre giovani pronti a mettere generosamente la loro vita al servizio di Dio e dell'umanità. **Preghiamo.**
- Perché noi tutti, nel nostro ambiente di studio, di lavoro e di svago, diamo ragione della speranza cristiana che ci illumina e ci sostiene. **Preghiamo.**

Ti chiediamo, Padre, di ascoltare sempre la nostra supplica.

Per Gesù Cristo nostro Signore. **R. Amen.**

## Preghiera vocazionale

---

Dio, Padre nostro,  
noi riponiamo in te la nostra fiducia,  
e mettiamo nelle tue mani amorevoli  
difficoltà, illusioni e speranze.

Fa che l'amore che hai riversato nei nostri cuori  
ci renda più ospedalieri, accoglienti e misericordiosi,  
sensibili alla sofferenza dei nostri fratelli.

Rinnova in noi la chiamata a seguire Gesù, tuo Figlio.  
e fatti capire che vale la pena offrire la propria vita per il Vangelo,  
nel servizio e nell'amore per i nostri fratelli poveri e malati.

Signore, accogli la nostra lode e la nostra preghiera,  
affinché i giovani, seguendo l'esempio di Maria, Madre dell'Ospitalità,  
siano premurosi nel loro sì alla missione alla quale li chiami  
nella nostra grande famiglia ospedaliera.

Concedici generosità e sollecitudine nella risposta  
affinché, come San Giovanni di Dio, possiamo essere portatori di Vita,  
Salute e Speranza per tutte le persone  
con cui camminiamo lungo il sentiero della vita. **Amen**





*"Fate quello che vi sembra meglio e Dio vi farà capire"*

## Disponibilità e carità

Venerdì 6 maggio



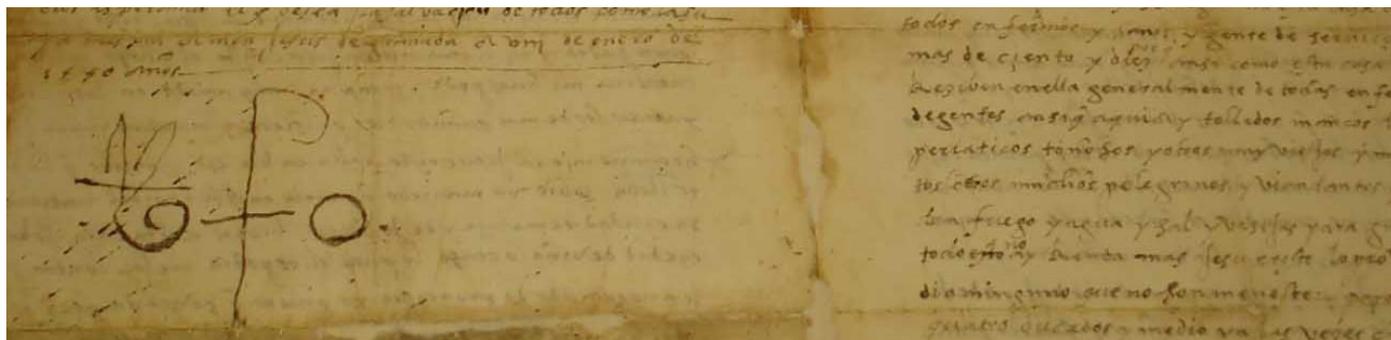
**Monito**

Tra tutte le figure bibliche che illustrano il mistero della vocazione va contemplata in modo singolare quella di Maria. Giovane donna che con il suo "sì" ha reso possibile l'Incarnazione creando le condizioni perché ogni altra vocazione ecclesiale possa essere generata, ella rimane la prima discepola di Gesù e il modello di ogni discepolato. Nel suo pellegrinaggio di fede, Maria ha seguito suo Figlio fino ai piedi della croce, e, dopo la Resurrezione, ha accompagnato la Chiesa nascente a Pentecoste. Come madre e maestra misericordiosa continua ad accompagnare la Chiesa e a implorare lo Spirito che vivifica ogni vocazione. È quindi evidente che il "principio mariano" ha un ruolo eminente e illumina tutta la vita della Chiesa nelle sue diverse manifestazioni. A fianco della Vergine, anche la figura di Giuseppe suo sposo costituisce un modello esemplare di risposta vocazionale.

*(Capitolo II del Sinodo dei Vescovi sul tema: I giovani, la fede e il discernimento vocazionale)*



**Testo ospedaliero: Lettera di San Giovanni di Dio a Luigi Battista**



Da questa lettera non potrete comprendere tutta la mia situazione perché ho molta fretta e non vi posso scrivere a lungo, perché non so se il Signore vorrà che torniate tanto presto in questa casa, oppure che soffriate costi; ma ricordate che, se venite, dovete venire sul serio e dovete guardarvi molto dalle donne, come dal diavolo.

Già sta avvicinandosi per voi il tempo di scegliere una strada: se dovete venire qui, dovete dare qualche frutto a Dio, e dovete lasciare la pelle e il resto.

Ricordatevi di San Bartolomeo: lo scorticarono e portò in spalla la propria pelle: se venite qui, non è che per lavorare, non per poltrire, perché al figlio più amato si affidano le maggiori fatiche.

Circa il venire qui, fate quello che vi sembra meglio e Dio vi farà capire; se vi par meglio correre adesso per il mondo in cerca di qualche impresa nella quale Dio meglio sia servito, fate tutto come a Lui piacerà, come quelli che vanno alle Indie alla ventura; ma fate in modo di scrivermi sempre, dovunque vi troverete.

## Riflessione



Disponibilità e carità sono un bel binomio. Ci sono molte espressioni che ci ricordano che la carità correttamente intesa è la forma che assume l'amore di Dio. Non è semplice beneficenza né buonismo. È donarsi per amore, per devozione, con entusiasmo, per spirito di fraternità...

Giovanni di Dio si sentiva e viveva come un fratello per gli uomini e le donne che incontrava lungo la sua strada. Noi tutti conosciamo l'universalità del suo cuore, l'assenza di pregiudizi e di esclusioni. Giovanni di Dio è per noi un esempio di inclusione, di abbraccio universale di qualsiasi realtà umana. Perché per molto che amiate il Signore, molto più Lui ama voi. Per questo ci invita a frequentare gli spazi di incontro con Dio, fonte e nutrimento dell'amore smisurato. Lasciamoci impregnare, lasciamo che l'amore del cuore di Dio penetri in ogni angolo del nostro essere. Stare in sua presenza, contemplare il mistero del sacrificio di Cristo, aprirci alla riconciliazione, al nutrimento del suo Pane e della sua Parola. Solo così potremo configurarci con il Cristo misericordioso che passò facendo il bene, e che Giovanni di Dio ha saputo riprodurre nella sua vita, rendendo l'amore di Dio sempre nuovo e presente sotto forma di ospitalità.

## Invocazioni del giorno

Dio vuole riempirci della sua luce e della sua pace: rivolgiamoci a lui con fiducia.

- Per tutti i Fratelli e i collaboratori della Famiglia Ospedaliera, affinché sentano la gioia della speranza a cui sono stati chiamati attraverso il Carisma dell'Ospitalità. **Preghiamo.**
- Per i religiosi del nostro Ordine, affinché manifestino con gioia la loro consacrazione e, attraverso la loro testimonianza di carità, invitino i giovani a seguire la vocazione ospedaliera. **Preghiamo.**
- Per i giovani che in questi giorni di celebrazione della settimana vocazionale si sentono chiamati da Dio, affinché rispondano generosamente alla sua chiamata, scoprano che Dio è al loro fianco e provino il desiderio di servire i più bisognosi. **Preghiamo.**
- Per i religiosi e le religiose, affinché manifestino con semplicità la gioia del Regno di Dio. **Preghiamo.**

- Per noi stessi, affinché riusciamo a cogliere il valore e la novità del Vangelo. **Preghiamo.**

Signore, risveglia in noi la grande speranza del tuo Regno per il quale siamo chiamati ad essere santi con la nostra testimonianza di vita e di ospitalità.

Per Gesù Cristo nostro Signore. **R. Amen.**

## **Preghiera vocazionale**

---

Dio, nostro Padre,  
noi riponiamo la nostra fiducia in te,  
e mettiamo le nostre difficoltà nelle tue mani amorevoli,  
illusioni e speranze.

Che l'amore che hai riversato nei nostri cuori  
ci rendono più ospitali, accoglienti e misericordiosi,  
sensibile alla sofferenza dei nostri fratelli e sorelle.

Rinnova in noi la chiamata a seguire Gesù, tuo Figlio.  
e farci capire che vale la pena dare la vita per il Vangelo,  
nel servizio e nell'amore per i nostri fratelli e sorelle poveri e malati.

Signore, accetta la nostra lode e la nostra preghiera,  
affinché i giovani, seguendo l'esempio di Maria, Madre dell'Ospitalità,  
essere prematuri nel loro sì, alla missione alla quale li chiami  
nella nostra grande famiglia ospedaliera.

Concedici generosità e prontezza di risposta  
e renderci, come San Giovanni di Dio, portatori di Vita,  
Salute e speranza per tutte le persone  
con cui camminiamo sul sentiero della vita. **Amen**





*"Ricordati di Dio tutti i giorni della tua vita"*

## Ospitalità e servizio

Sabato 7 maggio



**Monito**

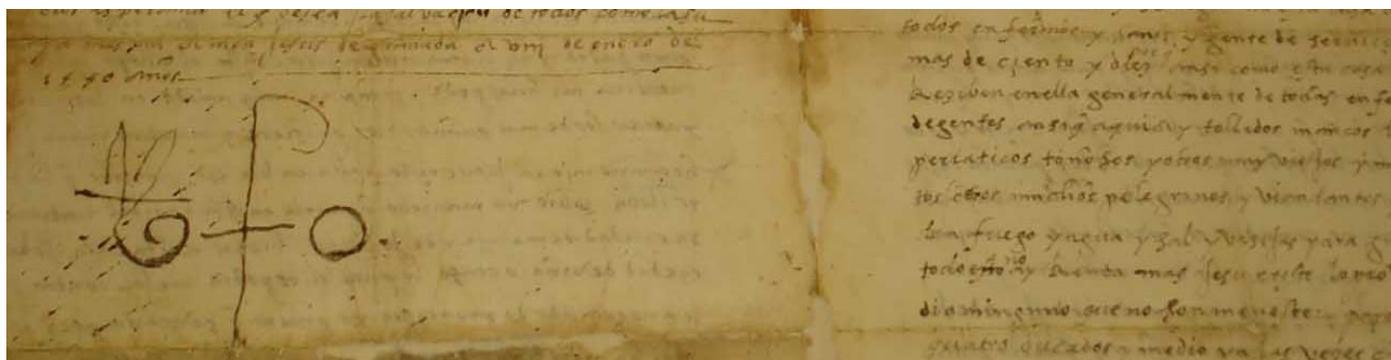
Non è possibile intendere in pienezza il significato della vocazione battesimale se non si considera che essa è per tutti, nessuno escluso, una chiamata alla santità. Tale appello implica necessariamente l'invito a partecipare alla missione della Chiesa, che ha come finalità fondamentale la comunione con Dio e tra tutte le persone. Le vocazioni ecclesiali sono infatti espressioni molteplici e articolate attraverso cui la Chiesa realizza la sua chiamata a essere segno reale del Vangelo accolto in una comunità fraterna. Le diverse forme di sequela di Cristo esprimono, ciascuna a modo proprio, la missione di testimoniare l'evento di Gesù, nel quale ogni uomo e ogni donna trovano la salvezza.

San Paolo ritorna più volte nelle sue lettere su questo tema, richiamando l'immagine della Chiesa come corpo costituito da varie membra e ponendo in risalto che ciascun membro è necessario e allo stesso tempo relativo all'insieme, poiché solo l'unità di tutti rende il corpo vivente e armonico. L'origine di questa comunione è trovata dall'Apostolo nello stesso mistero della Santissima Trinità: «Vi sono diversi carismi, ma uno solo è lo Spirito; vi sono diversi ministeri, ma uno solo è il Signore; vi sono diverse attività, ma uno solo è Dio che opera tutto in tutti». Il Concilio Vaticano II e il successivo magistero offrono indicazioni preziose per elaborare una corretta teologia dei carismi e dei ministeri nella Chiesa, in modo da accogliere con riconoscenza e valorizzare con sapienza i doni di grazia che lo Spirito fa continuamente sorgere nella Chiesa per ringiovanirla.

*(Capitolo II del Sinodo dei Vescovi sul tema: I giovani, la fede e il discernimento vocazionale)*



**Testo ospedaliero: Lettera di San Giovanni di Dio a Luigi Battista**



Tutti i giorni della vostra vita guardate a Dio, assistete sempre all'intera Messa, confessatevi frequentemente, se sarà possibile: non dormite in peccato mortale neppure una notte, amate nostro Signore Gesù Cristo sopra tutte le cose del mondo, ch  per molto che lo amiate, molto pi  Lui ama voi.

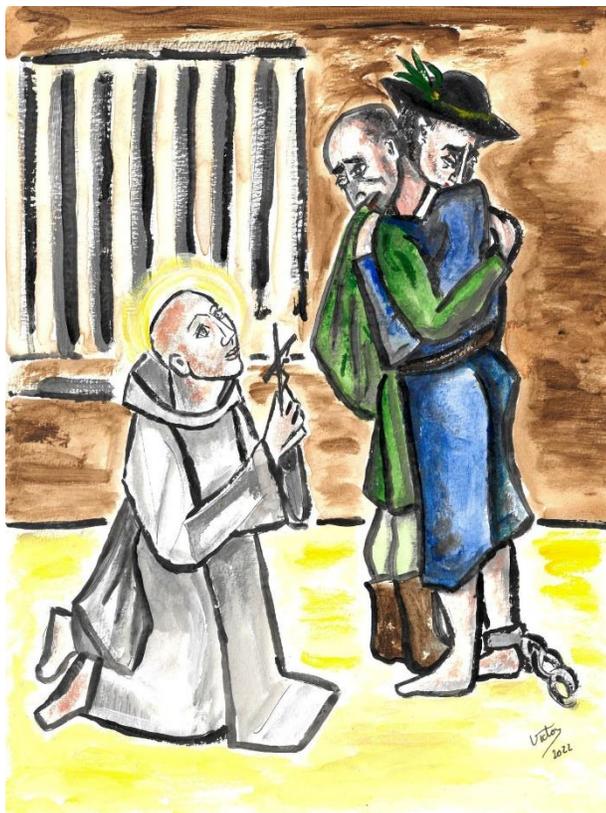
Abbiate sempre carit , perch  dove non c'  carit , non c'  Dio, anche se Dio   in ogni luogo.

Potendo, andr  a presentare i vostri saluti a Lebrija; la vostra lettera l'ho data a Battista in carcere: ne   stato molto contento, e gli ho detto che scrivesse subito, per poter spedire la lettera; adesso vado a vedere se ha scritto, per inviarla; a tutti i miei saluti.

A tutti ho portato i vostri saluti, ai grandi e ai piccoli, e all'Ortiza e a Miguel; e Pedro dice che, se venite, starete con lui fino alla sua partenza, e ugualmente, se tornasse.

Non ho altro da dirvi, se non che Dio vi salvi e vi custodisca, e vi incammini nel suo santo servizio, voi e tutti.

## Riflessione



L'ospitalit  e il servizio di Giovanni di Dio prendono forma in ogni situazione e in ogni persona. Ma non si tratta di frasi fatte o di espressioni standardizzate. Giovanni di Dio ci porta a dare un volto, a personalizzare il servizio e anche la preghiera. Troppe espressioni suonano vuote perch  non hanno alcuna connessione con la realt . L'ospitalit  di Giovanni di Dio non pu  essere vissuta ed espressa con parole belle ma prive di contenuto. Bisogna dare un nome. Bisogna dare un volto.

La preghiera ospedaliera riguarda donne e uomini con la loro storia, la loro biografia, con situazioni reali che gridano nel nostro cuore e che noi presentiamo a Dio. Quanto   importante la preghiera di intercessione nella vita ospedaliera! Essere la voce di coloro che non hanno voce significa anche pregare per coloro che non possono pregare.

La sofferenza, il dolore, le esperienze negative spesso bloccano e impediscono alle persone di aprirsi e di rivolgersi a Dio. Ecco un altro grande servizio che tutti noi possiamo offrire: pregare per coloro che non possono pi  farlo, non sanno come farlo o non ne hanno la forza... senza fare

rumore, con discrezione, con lo stile di Ges , ma pregare con nomi e volti. Giovanni di Dio non si   risparmiato sull'intercessione perch  anche l  c'  l'azione della Grazia.

## Invocazioni del giorno

Invochiamo, fratelli, il Dio della misericordia, affin  ascolti la nostra preghiera e ci aiuti sempre nel bisogno.

- Per la santa Chiesa di Dio, affin  coloro che la guidano sappiano usare i mezzi per annunciare agli uomini la ricchezza della vocazione. **Preghiamo.**

- Preghiamo per i nostri centri ospedalieri, affinché attraverso il carisma dell'ospitalità, il servizio ospedaliero sia svolto secondo lo spirito del Vangelo. **Preghiamo.**
- Per le famiglie cristiane, perché siano vivaie di nuove vocazioni alla vita consacrata e sappiano essere testimoni di ospitalità. **Preghiamo.**
- Per noi stessi, affinché sappiamo accogliere tutta la ricchezza spirituale che proviene dalle nostre opere, servendo sempre i più poveri e i più bisognosi. **Preghiamo.**

Ascolta, o Signore, le preghiere che oggi ti rivolgiamo e suscita nuove vocazioni di ospitalità che sappiano amare e servire il carisma dell'ospitalità sull'esempio di Gesù Buon Samaritano.

Per Gesù Cristo nostro Signore. **R. Amen.**

## **Preghiera vocazionale**

---

Dio, Padre nostro,  
noi riponiamo in te la nostra fiducia,  
e mettiamo nelle tue mani amorevoli  
difficoltà, illusioni e speranze.

Fa che l'amore che hai riversato nei nostri cuori  
ci renda più ospedalieri, accoglienti e misericordiosi,  
sensibili alla sofferenza dei nostri fratelli.

Rinnova in noi la chiamata a seguire Gesù, tuo Figlio.  
e fatti capire che vale la pena offrire la propria vita per il Vangelo,  
nel servizio e nell'amore per i nostri fratelli poveri e malati.

Signore, accogli la nostra lode e la nostra preghiera,  
affinché i giovani, seguendo l'esempio di Maria, Madre dell'Ospitalità,  
siano premurosi nel loro sì alla missione alla quale li chiami  
nella nostra grande famiglia ospedaliera.

Concedici generosità e sollecitudine nella risposta  
affinché, come San Giovanni di Dio, possiamo essere portatori di Vita,  
Salute e Speranza per tutte le persone  
con cui camminiamo lungo il sentiero della vita. **Amen**





*"Resta con Dio e cammina con Dio".*

## Umiltà e altruismo

Domenica 8 maggio



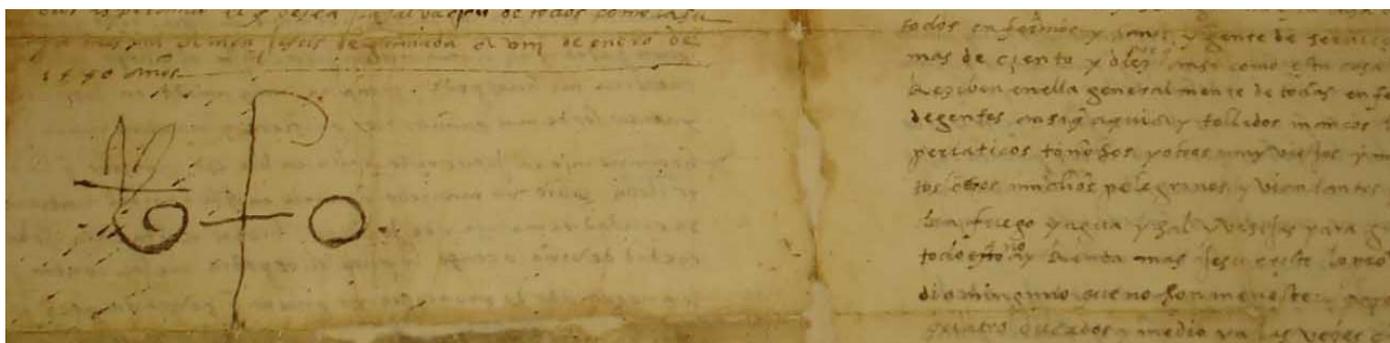
Monito

Il dono della vita consacrata, nella sua forma sia contemplativa sia attiva, che lo Spirito suscita nella Chiesa ha un particolare valore profetico in quanto è testimonianza gioiosa della gratuità dell'amore. Quando le comunità religiose e le nuove fondazioni vivono autenticamente la fraternità esse diventano scuole di comunione, centri di preghiera e di contemplazione, luoghi di testimonianza di dialogo intergenerazionale e interculturale e spazi per l'evangelizzazione e la carità. La missione di molti consacrati e consacrate che si prendono cura degli ultimi nelle periferie del mondo manifesta concretamente la dedizione di una Chiesa in uscita. Se in alcune regioni sperimenta la riduzione numerica e la fatica dell'invecchiamento, la vita consacrata continua a essere feconda e creativa anche attraverso la corresponsabilità con tanti laici che condividono lo spirito e la missione dei diversi carismi. La Chiesa e il mondo non possono fare a meno di questo dono vocazionale, che costituisce una grande risorsa per il nostro tempo.

*(Capitolo II del Sinodo dei Vescovi sul tema: I giovani, la fede e il discernimento vocazionale)*



Testo ospedaliero: Lettera di San Giovanni di Dio a Luigi Battista



Smetto, ma non di pregare Dio per voi e per tutti; devo dirvi che mi è andata molto bene con il Rosario, e spero in Dio, di recitarlo tutte le volte che potrò e Dio vorrà.

Già vi ho detto che, se credete di perdervi in questo viaggio, facciate come meglio vi parrà. Prima di partire da codesta città, fate dire alcune Messe allo Spirito Santo e ai Re Magi, se ne avrete i mezzi, e se no, basterà la buona volontà; e se questa non fosse sufficiente, supplica la grazia di Dio.

Il fratello minore di tutti, Giovanni di Dio, se Dio vuole morendo, ma però tacendo e in Dio sperando, schiavo di nostro Signore Gesù Cristo, desideroso di servirlo. Amen Gesù. Sebbene non sia un così buono schiavo come altri, poiché molte volte lo servo male e molte volte lo tradisco, e quantunque me ne dispiaccia assai e molto più dovrebbe dispiacermene, Dio voglia perdonare me e voglia salvare tutti.

Scrivetemi tutto quello che vi succede costi; vi invio qui acclusa una lettera che mi hanno mandata perché ve la facessi avere; non ho voluto aprirla per esservi leale, né so se è indirizzata a voi, o a Battista, quello del carcere; se fosse destinata a quello del carcere, leggetela e mandatemela, perché gliela consegniate, e se Battista avrà scritto la sua lettera, partirà con queste due.

Ora restate con Dio e andate con Dio.

## Riflessione



Dio prima di tutto e prima di tutte le cose del mondo... un Dio che rendiamo presente servendo con umiltà e abnegazione. È l'"ospitalità del grembiule", di colui che si avvolge un asciugamano intorno alla vita per chinarsi e servire, per "lavare i piedi"... anche se sa di essere limitato e talvolta anche indegno. Essere consapevoli che non sempre si coglie nel segno, né si fanno le cose come si sarebbe voluto o come previsto.

Giovanni di Dio, come San Paolo, era consapevole che non sempre si fa il bene che si vorrebbe fare. Ma ciò non deve essere motivo di scoraggiamento, né deve affievolire la determinazione a fare il bene. Al contrario, la persona ferita che conosce e accetta la propria fragilità, acquista la forza necessaria per incontrare gli altri, capire, essere misericordiosa, condividere la realtà del bisogno reciproco, del sostegno solidale. Giovanni di Dio era anche e soprattutto un "guarito che guariva".

La grande forza della sua dedizione incondizionata nasce dalla sua fragilità e dal suo amore ferito. La sua follia lo ha aperto alla grande opera dell'ospitalità. Maltrattato e disprezzato, ha imparato a trattare e apprezzare gli esseri

umani come veri fratelli e sorelle nel Signore. Giovanni è di Dio e di tutti gli uomini, senza alcuna esclusione e con tutta la bontà e la misericordia. Giovanni di Dio è una presenza viva di servizio generoso da parte di Dio e con Dio.

## Invocazioni del giorno

Preghiamo Dio Padre, che ci chiama tutti a collaborare alla sua opera creatrice, ciascuna con la vocazione alla quale è stato chiamato.

- Per tutti coloro che sono stati chiamati a vivere più da vicino il carisma dell'ospitalità al servizio dei più poveri, malati e bisognosi. **Preghiamo.**

- Affinché coloro che partecipano alle nostre opere sociali scoprano l'importanza della testimonianza cristiana dell'ospitalità nel loro servizio. **Preghiamo.**
- Affinché i responsabili dei centri di formazione abbiano sempre a mente il bene dell'umanità e lo mettano al di sopra di ogni altro interesse. **Preghiamo.**
- Per gli studenti che si stanno formando nelle varie istituzioni educative dell'Ordine Ospedaliero, affinché vivendo il carisma dell'Ospitalità comprendano il significato dell'umanizzazione in ogni nostra opera. **Preghiamo.**
- Per tutti i pazienti e gli utenti che si trovano nelle nostre opere e che sono la ragione del nostro carisma, affinché, seguendo l'esempio di San Giovanni di Dio, vengano accolti e assistiti con amore. **Preghiamo.**
- Affinché possiamo imparare a valorizzare, in una prospettiva cristiana, il lavoro ben fatto come servizio agli altri, come mezzo di realizzazione personale, come contributo alla giustizia e alla pace sociale. **Preghiamo.**

Dio Padre nostro misericordioso, Tu che sei il nostro rifugio, ascolta le suppliche che ti abbiamo rivolto in questa settimana di preghiera per le vocazioni ospedaliere.

Per Gesù Cristo nostro Signore. **R. Amen.**

## Preghiera vocazionale

---

Dio, Padre nostro,  
noi riponiamo in te la nostra fiducia,  
e mettiamo nelle tue mani amorevoli  
difficoltà, illusioni e speranze.

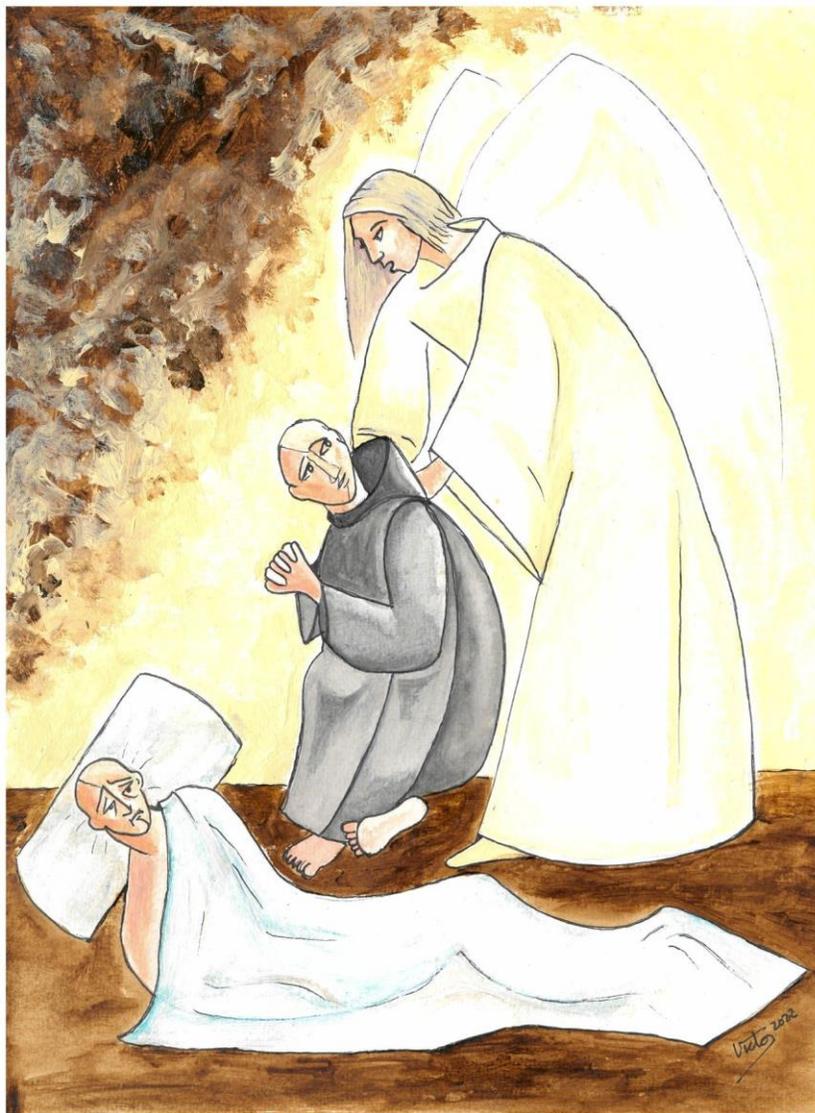
Fa che l'amore che hai riversato nei nostri cuori  
ci renda più ospedalieri, accoglienti e misericordiosi,  
sensibili alla sofferenza dei nostri fratelli.

Rinnova in noi la chiamata a seguire Gesù, tuo Figlio.  
e fatti capire che vale la pena offrire la propria vita per il Vangelo,  
nel servizio e nell'amore per i nostri fratelli poveri e malati.

Signore, accogli la nostra lode e la nostra preghiera,  
affinché i giovani, seguendo l'esempio di Maria, Madre dell'Ospitalità,  
siano premurosi nel loro sì alla missione alla quale li chiami  
nella nostra grande famiglia ospedaliera.

Concedici generosità e sollecitudine nella risposta  
affinché, come San Giovanni di Dio, possiamo essere portatori di Vita,  
Salute e Speranza per tutte le persone  
con cui camminiamo lungo il sentiero della vita. **Amen**





"Abbiate sempre carità,  
perché dove non c'è carità, non c'è Dio,  
anche se Dio è in ogni luogo"



ORDINE OSPEDALIERO | di  
SAN GIOVANNI DI DIO



I disegni che illustrano la 7ª Settimana Ospedaliera di Preghiera per le Vocazioni di quest'anno sono stati creati da Fra Victor Martín, fratello di San Giovanni di Dio e membro della Comunità di Granada, Spagna. Con uno stile molto personale, ispirato ai dipinti di Picasso, Fra Victor reinterpreta la biografia di San Giovanni di Dio.